

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- 1. Coordinamento organizzativo degli interventi sui Bisogni Educativi Speciali in carico alla dirigenza che si avvale delle funzioni strumentali sulla disabilità e sui DSA per quanto riguarda i BES certificati, e definisce la funzione strumentale di supporto e coordinamento al consiglio di classe in tutte le situazioni di BES non certificati.**
- 2. 1 Utilizzo del docente funzione strumentale sulla disabilità / BES non certificato come docente mentor. incaricato delle seguenti funzioni: (cir. N° 8 sui BES)**
 - a. **Promozione di una cultura inclusiva trasversale alle diverse componenti educative all'interno della scuola;**
 - b. **Organizzazione dei "sostegni"**
 - c. **Docente dell'aula per gli apprendimenti multimodali.**
 - d. **Supervisore di tutti i progetti individualizzati garantendone coerenza e innovazione in relazione alle indicazioni fornite dal PAI.**
 - e. **Responsabile della cura e manutenzione della rete dei rapporti e delle collaborazioni territoriali previste dalla normativa, per il corretto presidio del rapporto tra la dimensione scolastica e quella territoriale della integrazione/inclusione dello studente con disabilità o disagio.**
 - f. **Tutoring dei docenti di sostegno**
 - g. **Organizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli alunni con una programmazione differenziata e dei percorsi di orientamento in ingresso e in uscita**
 - h. **Coordinamento dei diversi interventi e proposte pedagogiche verso un'unica finalità di tipo inclusivo**

2. 2 Utilizzo del docente funzione strumentale sui DSA...

Coordinatore delle attività di supporto agli studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), incaricato di:

- a. **fornire indicazioni per la realizzazione di strumenti compensativi e misure dispensative per studenti DSA**
- b. **fornire supporto alla elaborazione di strategie per l'inserimento di studenti DSA**
- c. **fornire supporto ai colleghi per la predisposizione di materiali didattici e di valutazione specifici**
- d. **gestire i rapporti con l'esterno (famiglie, enti pubblici e privati).**

2. 3 Utilizzo dei docenti "referenti" intercultura come coordinatrici delle azioni proposte per ampliare il piano dell'offerta

formativa della scuola, che hanno l'obiettivo di facilitare l'inserimento degli studenti stranieri, facendone emergere specifiche attitudini e capacità.

In particolare (vedasi circ. ministeriale n.24 del marzo 2006, con gli aggiornamenti del febbraio 2014 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri") i referenti intercultura ha la funzione di :

- a. Favorire il successo scolastico e formativo degli alunni stranieri
- b. Ridurre la dispersione e gli insuccessi scolastici degli studenti stranieri (biennio iniziale degli istituti superiori)
- c. Facilitare l'inserimento non solo didattico, ma anche sociale e culturale di ogni alunno, partendo dalla consapevolezza della propria identità etnica
- d. Favorire l'integrazione sociale, la cultura dell'accettazione, della tolleranza e della convivenza civile.

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi si ottiene attraverso le seguenti attività:

- Sportello di accoglienza, inserimento e tutoraggio alunni stranieri.
- Corsi e laboratori di Italiano L2 (di prima alfabetizzazione e di potenziamento dell'italiano come lingua per lo studio negli studenti stranieri di seconda generazione), con utilizzo di supporti multimediali, seguiti da valutazioni intermedie e a fine percorso.
- Laboratori di apprendimento cooperativo, supporto disciplinare e di lingua per lo studio.
- Realizzazione di iniziative congiunte tra istituti superiori ed altri istituti (scuole secondarie di primo grado): commissioni miste, produzione, circolazione ed implementazione dei materiali prodotti.
- Partecipazione a reti territoriali di scuole ed enti finalizzate alla presentazione di progetti per favorire interventi di alfabetizzazione ed inclusione a livello territoriale
- Sensibilizzazione di tutti gli studenti alle tematiche interculturali attraverso l'adesione a iniziative a carattere nazionale ed internazionale, partecipazioni a concorsi, realizzazioni di video, ecc.

2.4 Docente aula per gli apprendimenti multimodali

DEFINIZIONE E OBIETTIVI DELL'AULA

- A. L'aula degli apprendimenti multimodali , delle didattiche comuni che si orientano verso i diversi modi di funzionare degli studenti *definendo modelli di didattica inclusiva e non speciale come richiesto dalla D.M.27/12/2012* , è un aula con un docente specializzato con un orario pieno di 18 ore.
- B. Quest'aula si pone come perno della inclusione scolastica degli studenti con disabilità offrendo contemporaneamente un'occasione di cura e supervisione metodologica per i docenti nella difficile gestione dei Bisogni educativi Speciali.
- C. Quest'aula si configura come uno spazio a disposizione per chiunque necessiti di una modalità didattica alternativa alla lezione frontale in grande gruppo, prestandosi alla flessibilità e alla riorganizzazione attraverso proposte personalizzate verso tutti gli studenti (senza e con disabilità)
- D. L'aula è il punto di convergenza delle esperienze di rete territoriale e di progettazione dei percorsi scolastici di inclusione.

- E. L'aula è una risorsa per tutti gli studenti che "autonomamente" riconoscono un loro bisogno di didattica inclusiva e vi trovano materiali, modalità, multimedialità e professionalità a disposizione per intraprendere percorsi di apprendimento nelle varie discipline**
- F. L'aula dispone di una biblioteca specializzata per gli alunni con BES e al suo interno il docente responsabile è a disposizione di tutti i docenti per confrontarsi e progettare percorsi in grado di rispondere ai bisogni di ciascuno studente.**
- G. Il funzionamento dell'aula è regolamentato dal docente responsabile.**
- H. L'aula rappresenta, nell'ambito delle esperienze dell'autonomia, la trasversalità delle classi , il lavoro per gruppi in un'ottica di integrazione e arricchimento delle metodologie e dei percorsi degli apprendimenti disciplinari.**
- I. Le attività dell'aula sono progettate annualmente e fanno parte dell'attività didattica comune come esperienza di arricchimento dei percorsi di apprendimento nell'integrazione degli alunni con disabilità inseriti nel PTOF**

l'Istituto Einaudi definisce:

in relazione alla autonomia organizzativa il riconoscimento e il supporto gestionale all'interno del proprio Istituto dell'aula degli apprendimenti multimodali.

La creazione di quest'aula è anche in relazione alle 14 categorie per l'inclusione scolastica (Index per l'inclusione, Erickson 2008) ed è collocata organizzativamente nel PTOF come perno nello sviluppo dai bisogni educativi speciali ai livelli essenziali di qualità del nostro Istituto.

Le categorie cui fa riferimento sono quelle dell'organizzazione scolastica generale, prima categoria, e quelle della didattica comune (1 e 2) settima e ottava categoria.

Presenza nel GLI di Istituto dei professionisti appartenenti alle organizzazioni extrascolastiche partecipanti al processo di inclusione sociale degli studenti con disabilità secondo gli accordi di programma della Provincia di Lodi

Presenza nel GLI di Istituto dei professionisti appartenenti alle organizzazioni extrascolastiche partecipanti al processo di inclusione sociale degli studenti con disabilità secondo gli accordi di programma della Provincia di Lodi

3. Messa in rete del progetto "un sostegno per i docenti" dell'Ufficio di Piano del Distretto di Lodi e provincia con le altre

iniziative interne di supporto ai docenti curricolari nella gestione di problemi e difficoltà di natura didattico educativa attuate attraverso l'utilizzo come specialisti di didattica inclusiva dei docenti di sostegno coordinati dal docente senior-

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Formazione interna per i docenti curricolari sulla tematica BES inerente:

1. una didattica inclusiva con strategie di insegnamento diversificate e di tipo laboratoriale
2. strumenti teorici e pedagogici sui criteri di individuazione e valutazione degli obiettivi minimi per ciascuna disciplina

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE;

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quella del *diritto all'apprendimento per tutti gli alunni*.

La fruizione di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione/elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula

Alunni con svantaggio comportamentale/relazionale

- Gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale affronteranno le prove di verifica in tempi adeguati alla loro situazione e/o al loro percorso.
- Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di alternanza scuola-lavoro

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

AZIONI DELLA F.S. DISABILITA'

Si rimanda al punto 2.1 di cui al punto sugli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

AZIONI DELLA F.S. DSA

Si rimanda al punto 2.2 di cui al punto sugli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

AZIONI DEI REFERENTI INTERCULTURA

Si rimanda al punto 2.3 riguardo agli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

AZIONI DEL COORDINAMENTO PER I BES NON CERTIFICATI

Generalizzazione, comunicazione e diffusione delle buone prassi strutturate storicamente nel lavoro sulla disabilità e i disturbi dell'apprendimento verso le condizioni di bisogno educativo speciale meno tutelate e più esposte ai rischi della dispersione scolastica

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

- 1. azioni di collaborazione sul territorio della f.s. disabilità di cui al punto 1**
- 2. Avvio di consultazioni informativo gestionali con CTS e CTI per l'utilizzo delle risorse messe a disposizione da questi servizi**
- 3. attuazione tra scuola, enti locali, consorzio e Ufficio di Piano un protocollo per l'attribuzione di personale educativo alle scuole secondo la regola di una riduzione degli educatori presenti negli Istituti con monte ore di lavoro maggiorati e distribuzione su più studenti con disabilità in coerenza con le esigenze di semplificazione e ottimizzazione della azione di assistenza educativa e di minor proliferazione operatori che si devono integrare nel tessuto scolastico.**
- 4. azioni di collaborazione, sul territorio, con tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel progetto in rete per l'integrazione degli alunni stranieri e sotto specificati, al punto "Valorizzazione delle risorse esistenti".**
- 5. azioni di collaborazione sul territorio della f.s. dsa di cui al punto 2**

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La corretta e completa compilazione dei PDP e dei PEI, e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

La condivisione dei percorsi educativi finalizzati alla costruzione di un progetto di vita soddisfacente sgrava la famiglia dalla sensazione di solitudine che spesso accompagna la disabilità e al contempo le coinvolge nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

L'intervento scolastico, configurandosi come una parte del progetto di vita, trova senso solo all'interno di una visione completa del percorso personale ed esistenziale del ragazzo; pertanto comporta necessariamente la collaborazione attiva con le altre agenzie educative.

A cura del coordinamento sui BES non certificati il delicato coinvolgimento dei familiari di studenti con BES non certificati

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI.

SVILUPPO DEI CURRICOLI RELATIVI AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ BES

La definizione delle competenze non può limitarsi a quelle disciplinari e cognitive, ma deve orientarsi alla **COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO DELLE COMPETENZE SOCIALI AFFETTIVE ED EMOTIVE**

Per il prossimo anno scolastico è fondamentale continuare ed incrementare le attività laboratoriali sia proseguendo i laboratori in atto (**ARTIsticaMENTE**, Comusicando, Green Life,), sia amplificando le opportunità attraverso la strutturazione di un laboratorio legato alla gestione delle abilità sociali. In tal modo si opera al fine di offrire la possibilità di:

1. divenire co-costruttori del proprio e dell'altrui sapere strutturando la lezione insieme all'insegnante
2. aumentare le competenze sia di linguaggio emotivo che di consapevolezza sui propri vissuti
3. aumentare il senso di autoefficacia attraverso un protagonismo propositivo e positivo, libero da standard di performance o da valutazioni quantitative
4. promuovere la pluralità dei linguaggi e le intelligenze multiple potenziando le capacità residue
5. acquisire una serie di strumenti professionali concretamente e prontamente spendibili nelle esperienze di alternanza scuola-lavoro e nelle attività lavorative.

Sempre di più l'inclusione sociale di alunni con bisogni educativi speciali, e tra questi quelli certificati a norma della L.104 e della L.

170, chiede alla scuola di saper trasmettere e favorire competenze trasversali, non solo disciplinari, fondamentali in ogni situazione di gestione della quotidianità:

- 1. Aiutare, condividere, saper ricevere aiuto**
- 2. Saper utilizzare diverse strategie comunicative e modificarle in base al contesto, allo scopo e al ricevente**
- 3. Gestire emozioni e sentimenti controllandone le manifestazioni**
- 4. Prendersi cura degli oggetti della scuola**
- 5. Gestire il proprio tempo e le proprie attività**
- 6. Unirsi ad altri alunni nell'impegno prolungato di studio e ricerca**
- 7. Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico**
- 8. Essere accoglienti (valorizzare l'ospitalità)**

Si ipotizza di strutturare l'introduzione progressiva nel curriculum delle LIFE SKILLS per fronteggiare i fenomeni di disagio sociale connessi alla esperienza di disabilità

La prospettiva promossa dall'OMS è quella di attrezzare ciascun ragazzo o ragazza di quei saperi, abilità e competenze che li rendano capaci di fronteggiare le vicissitudini.

Le 10 Life Skills segnalate dall'OMS nel documento "life skills education in schools" del 1993 sono:

- 1. Capacità di prendere decisioni**
- 2. Capacità di risolvere problemi**
- 3. Pensiero creativo**
- 4. Pensiero critico**
- 5. Comunicazione efficace**
- 6. Capacità di relazioni interpersonali**
- 7. Autoconsapevolezza**
- 8. Empatia**
- 9. Gestione delle emozioni**
- 10. Gestione dello stress**

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

1. Disabilità

Risorse interne:

cura e coordinamento del gruppo dei docenti di sostegno attraverso momenti dedicati di carattere:

- **Organizzativo**
- **Formativo**
- **Programmazione e verifica**

Risorse territoriali:

Cura e manutenzione dei rapporti con i principali collaboratori territoriali nell'integrazione/inclusione scolastica e sociale degli studenti con disabilità:

- **Servizio disabilità ASST di Lodi**
- **Uonpia**
- **Ufficio di piano**
- **Consorzio del Lodigiano**
- **Cooperative sociali che erogano AES**
- **UST di Lodi**
- **Associazione nazionale ciechi e ipovedenti – sezione di Lodi**

2. DSA

Risorse interne:

coordina e supporta i docenti nella integrazione e nell'apprendimento degli studenti/esse con disturbi specifici dell'apprendimento

Risorse territoriali:

cura e mantiene rapporti con i principali collaboratori territoriali nell'inclusione scolastica e sociale degli studenti/esse con disturbi specifici dell'apprendimento:

- **Uonpia**
- **Centri privati del territorio abilitati alla diagnosi e alle pratiche terapeutiche verso i soggetti in questione**

3. Intercultura

Risorse interne:

il referente intercultura coordina un gruppo di docenti (6), impegnati nella realizzazione delle azioni indicate al punto 2.3

Risorse territoriali:

Azioni di collaborazione, sul territorio, con i seguenti soggetti istituzionali coinvolti nel progetto in rete per l'integrazione degli alunni stranieri:

- **Centro interculturale per la scuola (supporto tecnico alla realizzazione del progetto)**

- Scuola Media Statale "Don Milani", Lodi (percorsi didattici per il conseguimento del titolo di licenza media)
- Provincia e Comune di Lodi , Assessorato alle politiche sociali e alla persona, Assessorato all'Istruzione (attuazione e collaborazione al Programma di accoglienza delle/degli studenti stranieri nelle scuole superiori del Lodigiano)
- UST LODI (attività di coordinamento ed informazione)

4. BES non certificato:

Risorse interne : Consigli di classe

Risorse territoriali: Azioni di collaborazioni sul territorio con soggetti Istituzionali preposti, a vario titolo, all'integrazione/inclusione scolastica e sociale degli studenti.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

- **Disabilità:**

1. Attivazione di collaborazioni con IL GIT (gruppi di lavoro territoriale) E LA SCUOLA POLO sede dei CTS e CTI per la distribuzione e l'acquisizione di tecnologie avanzate per la didattica inclusiva
2. Collaborazione in protocolli di intesa con i comuni e la ASST per l'avvio di progetti di alternanza scuola-territorio, scuola-formazione, contenimento della dispersione scolastica, orientamento degli studenti con disabilità.

- **DSA:**

1. attivazione di collaborazioni con la rete dei referenti DSA per gli Istituti Secondari e il CTS per la distribuzione e l'acquisizione di tecnologie avanzate per la didattica inclusiva

- **Intercultura:**

Attivazione e collaborazione con rete dei referenti intercultura e strutture sul territorio con i seguenti soggetti istituzionali coinvolti nel progetto in rete per l'integrazione degli alunni stranieri:

- Centro interculturale per la scuola - Cooperativa Emmanuele
- Scuola Media Statale "Don Milani", Lodi
- Provincia e Comune di Lodi , Assessorato alle politiche sociali e alla persona, Assessorato all'Istruzione
- UST LODI (attività di coordinamento ed informazione)

- **BES non certificato:**

Attivazione di collaborazioni sul territorio con soggetti Istituzionali preposti, a vario titolo, all'integrazione/inclusione scolastica e sociale degli studenti.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

- **Disabilità:**

1. **Raccordo con il Servizio di orientamento scolastico guidato dell'ASST di Lodi e con le scuole secondarie di primo grado per permettere una scelta consapevole e motivata**
2. **Confronto con le famiglie degli studenti in ingresso per conoscere le motivazione, le aspettative e la storia pregressa al fine di costruire un Progetto Individuale centrato sulle potenzialità e sui bisogni dello studente.**
3. **Azioni coordinate dalla f.s. disabilità per l'orientamento ai tirocini, l'alternanze scuola lavoro, l'integrazione sociale**
4. **Valorizzazione dell'orientamento in uscita e dell'accompagnamento alla fruizione dei diritti sanciti dalla legge 68 per gli studenti con disabilità che si diplomano**
5. **Valorizzazione delle reti sociali di supporto costruite a favore degli studenti con PEI differenziato che conseguono l'attestato finale con i relativi crediti, finalizzato al proseguimento del Progetto Individuale.**

- **DSA:**

Azioni coordinate dalla figura strumentale per l'orientamento in entrata, di supporto durante tutto il quinquennio e in uscita

- **Intercultura:**

Azioni coordinate dal docente referente, per l'orientamento in entrata, di supporto durante tutto il quinquennio e in uscita

- **BES non certificato:**

Azioni coordinate della figura strumentale, per l'orientamento in entrata, di supporto durante tutto il quinquennio e in uscita

N.B. In attesa delle Linee Guida per il rientro in sicurezza a scuola si attiveranno modalità di attuazione e gestione indicate nel protocollo di sicurezza della scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28 Giugno 2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/09/21